

PORTOGRUARO: LA CRISI IN MUNICIPIO

# Rischio commissario maggioranza al lavoro ma resta la tensione

PORTOGRUARO

Una lunga rincorsa per evitare il commissariamento del Comune. Dopo il ripensamento di Florio Favero che ha deciso di ritirare le dimissioni da sindaco, è faccia a faccia continuo nella maggioranza per trovare un accordo che faccia proseguire la consiliatura. I consigli comunali dovrebbero essere convocati per lunedì 26 e giovedì 29 settembre. Le date non sono ancora ufficiali ma sono state comunicate nella

riunione di maggioranza di giovedì. La data cruciale è il 26 perché proprio in quella assemblea torneranno le variazioni di bilancio bocciate dal Gruppo Senatore, cioè il maggior gruppo di maggioranza con 4 elementi.

«Stando così le cose, non ci sono i presupposti per votare a favore», ha detto il consigliere Renato Stival (Gruppo Senatore), «Restano inalterati aspetti che non convincono». Ufficialmente il Gruppo Senatore non si è mai sbilanciato sui motivi

che l'hanno portato a bocciare le variazioni. Ci sarebbero però forti dubbi sul parcheggio da realizzare al posto del parco di viale Isonzo, sul ring e sulle ulteriori risorse destinate a completare il palasport a Pradi-pozzo che, attualmente, resta una cattedrale nel deserto non ancora completata. Poi c'è il ring.

Intanto però il capogruppo di Forza Portogruaro Riccardo Rodriguez spezza una lancia a favore del sindaco in un contesto dove anche il partito di riferimento del primo cittadino, la Lega, contesta Favero in merito al ripensamento sulle dimissioni. La Lega come il Pd: voleva le elezioni anticipate: «Basta con le sterili polemiche e la "caccia" a poltrone. Pancia a terra e lavorare». Rodriguez rispolvera uno slogan caro al sindaco. «Dobbiamo dare risposte ai cittadini ed al territo-

rio, alla gente nulla interessano i litigi di palazzo», chiarisce, «Abbiamo un programma preciso da portare avanti? Ebbene, rispettiamolo». Il consigliere di maggioranza prosegue: «Ci aspetta un autunno difficile, il caro energia sta massacrando imprese e famiglie. Dobbiamo dimostrare concretezza, non demagogia. Per quanto riguarda il lavoro, le politiche sociali, la viabilità e l'economia dobbiamo riuscire a dare risposte». Quindi le proposte di Rodriguez: «Troviamoci tutti attorno ad un tavolo con proposte e mettendo da parte le proteste. Assieme possiamo andare avanti, il commissariamento porterebbe ad una paralisi dell'attività amministrativa. Noi questo non lo vogliamo». La proposta di un tavolo permanente è lanciata. Chi la raccoglierà? —

ROSARIO PADOVANO